

Relazione tecnica
Concorso internazionale di progettazione
Palazzo Affari ai Giureconsulti

Concorso di progettazione per il rinnovamento e la valorizzazione di Palazzo Affari ai Giureconsulti

Palazzo Affari ai Giureconsulti è un edificio storico-monumentale, i cui interni sono stati estremamente rimaneggiati. L'edificio non presenta un'identità propria, a causa di un mancato progetto unitario e di una stratificazione casuale di stili, finiture e arredi e di inesattezze progettuali che hanno lentamente alterato la natura e la fruibilità degli spazi. Gran parte degli ambienti sono stati adattati a nuovi usi senza una strategia capace di stabilire un rapporto equilibrato tra le numerose funzioni che si susseguono ed il contesto; senza tenere conto delle necessità ogni volta diverse di un'utenza cangiante ed esigente e dell'armonia tra la stratificazione nel tempo di arredi, finiture, sistemi di illuminazione, impianti e altro. Queste mancanze hanno portato inevitabilmente a un *pastiche*, snaturando il palazzo e lasciando vivida la presenza di aggiunte avventate.

Il nuovo intervento prevede invece una strategia chiara, che mira a sviluppare un'identità spaziale riconoscibile, al tempo stesso capace di rispondere alle esigenze di ambienti polivalenti e vede la sua genesi da un processo di depurazione dalla disarmonia e dalle soluzioni progettuali errate accumulate negli anni. L'intervento progettuale si basa perciò su due punti fondamentali:

- **traccia**, ovvero un azzeramento degli ambienti storici compromessi dai numerosi interventi di ristrutturazione per renderli cioè una tavola neutra sulla quale agire, ma sempre nel rispetto della sua storia;
- **supplemento**, ovvero l'ideazione di un sistema indipendente, dal punto di vista formale, strutturale e materico, capace di risolvere le esigenze funzionali.

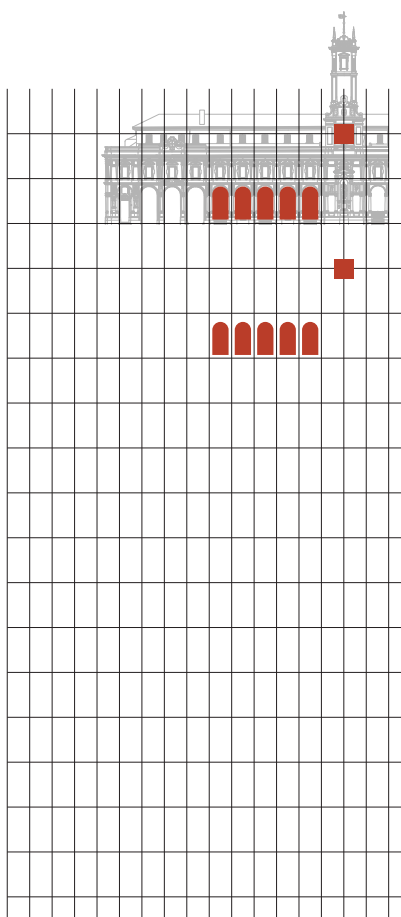
Traccia

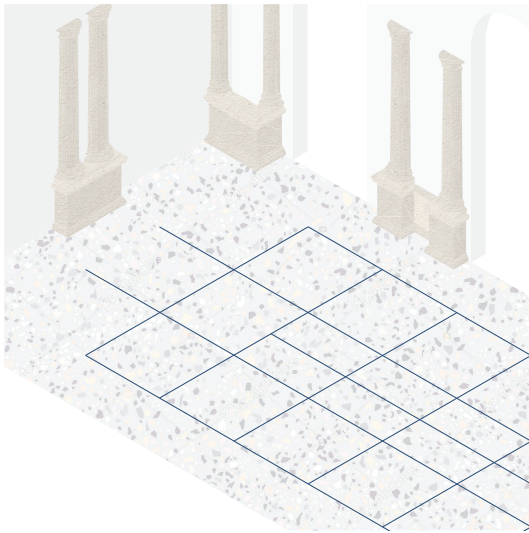
L'edificio, come detto in precedenza, porta ancora i segni di incongruenze progettuali e stilistiche. Per poter agire e creare un sistema identitario spaziale e sufficientemente flessibile a quelle che sono le richieste è necessario eliminare tutto ciò che non è più utile e riportare così allo stato "originale" gli ambienti. Agire in maniera chirurgica per poter neutralizzare gli spazi e ridargli una nuova vita dove gli elementi fondamentali e "di valore", vengono esaltati nuovamente nella loro essenzialità.

Supplemento

Dopo un attento ripristino degli spazi si passa a un processo di addizione che mira a implementare la funzionalità, la flessibilità e la valorizzazione estetica degli spazi, senza modificarne mai il carattere storico-artistico. Un intervento di interior design che per sua natura, mantiene un atteggiamento indipendente capace – qualora necessario – di restituire intatto l'impianto originale.

L'intervento di risistemazione degli interni trova la sua genesi nella costruzione di una griglia immaginaria regolare, realizzata a partire da alcuni elementi esistenti all'interno del Palazzo. La funzione di questa griglia è quella di ordinare gli spazi e ogni volta, in maniera diversa, identificare le aree adibite ad attività specifiche, creando una sorta di *fil rouge* tra i diversi ambienti. A partire da questa griglia si sviluppano diversi macrotemi che nel loro insieme formano un progetto apparentemente semplice, ma che nella sua essenzialità presume per forza di cose un processo di complessità maggiore.

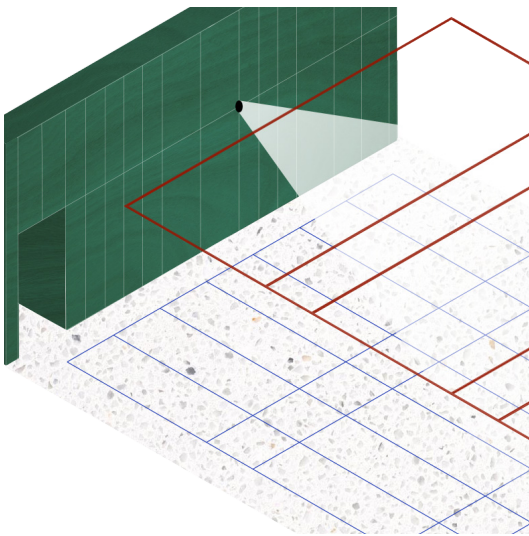




- 1 Individuazione di un'identità spaziale chiara
- 2 Flessibilità e accessibilità
- 3 Finiture e colori
- 4 Illuminazione
- 5 Identità visiva, comunicazione esterna e wayfinding

Identità Spaziale

Interventi puntuali e chirurgici connotano gli spazi del *Palazzo Affari ai Giureconsulti*, che grazie ad azioni capaci di rendere ogni ambiente ordinato diventa base idonea per qualsiasi tipo di attività. Al tempo stesso però la percezione che si ha dello spazio non è quello di una “scatola bianca”, ma piuttosto di ambienti facilmente riconoscibili per alcuni caratteri fondamentali che ricorrono all'interno del Palazzo e che possono essere individuati simbolicamente in due aree d'azione, chiamate Terra e Cielo.



Per “Terra” si intendono tutti gli elementi con cui si può interagire direttamente, e cioè: pavimentazione, arredi fissi e mobili, tendaggi, finestre, archivi, ecc. Ognuna di queste aree subisce un trattamento capace di implementare – a volte anche attraverso una sostituzione radicale – e migliorare l'edificio esistente, seguendo il processo di traccia (esistente) e supplemento (nuovo intervento) che si profila secondo tre azioni precise:

SOSTITUZIONE

I pavimenti originali, di natura diversa (parquet, pietra, ...) sono rimossi e sostituiti da un unico materiale, più adeguato alla storicità dell'edificio. L'uniformità materica fornisce un'identità visiva coerente senza alterare gli elementi fondamentali della struttura esistente. Il seminato o terrazzo alla veneziana crea una superficie omogenea, intervallata da inserti di plastica dura riciclata che creano griglie geometriche capaci di dare un senso di lettura alle possibili configurazioni che si susseguono di volta in volta negli ambienti. Al tempo stesso, queste griglie richiamano geometrie e disegni di stampo storico, a ricordo dell'importanza artistico/monumentale del Palazzo, utilizzando però un linguaggio contemporaneo e attuale.

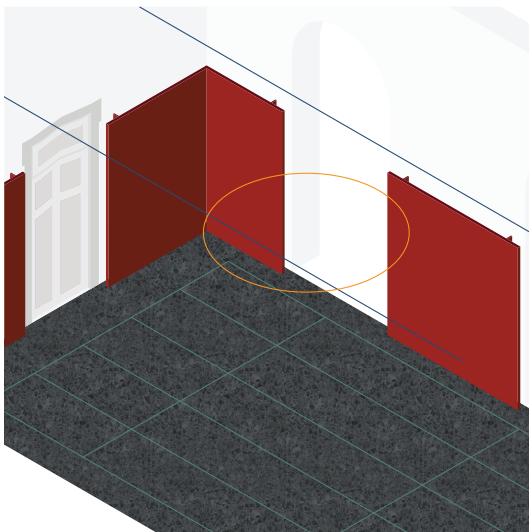
INNESTI INDIPENDENTI/PARASSITI

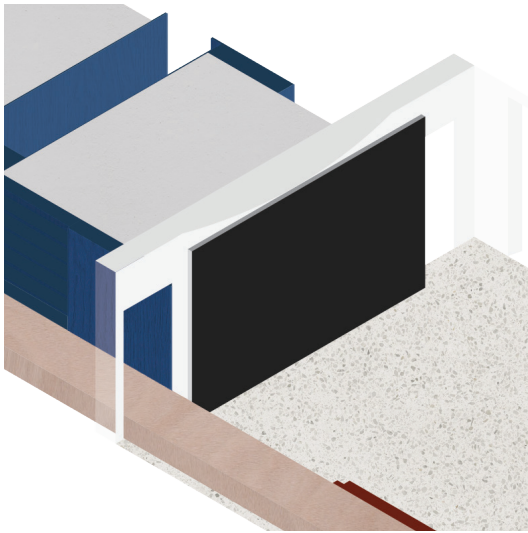
A implementare le capacità spaziali e di contenimento dei diversi ambienti, viene inserito un sistema di arredi fissi, matericamente omogenei, capace di implementare e migliorare lo svolgersi delle numerose attività previste all'interno delle stanze del Palazzo, senza però svelare la loro natura “tecnica-contenitiva” (rete dati, impianti di condizionamento, ecc.). Si tratta dunque di mobili contenitori, pareti attrezzate, boiserie, archivi la cui superficie omogenea e colorata comunica una sensazione di pulizia e ordine.

Questo sistema “fisso”, è spalleggiato da una serie di tessuti e tendaggi che oscurano in maniera temporanea le aperture sull'esterno (in previsioni di proiezioni o eventi che richiedono il “buio totale”), schermano in maniera “leggera” zone degli ambienti più tecniche e consentono un'ottimizzazione acustica degli spazi.

In aree prestabilite sono invece installati videowall per favorire una customizzazione specifica degli ambienti e dare gli strumenti tecnologici (rete dati e attrezzature multimediali) necessari all'utenza.

Nelle Suite 1-2-3 è previsto un sistema di pannellature sovrapposte alle pareti esistenti che svolgono una doppia funzione: colorare gli ambienti (senza cancellare l'esistente ma sovrappondendosi) e isolare acusticamente ogni stanza in maniera da consentirne un utilizzo simultaneo e senza interferenze.

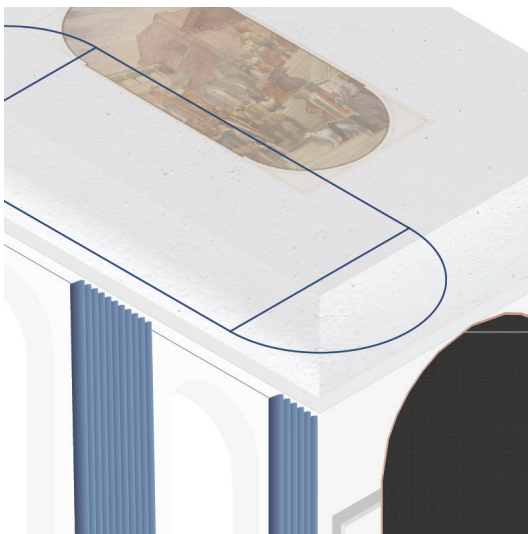




INTEGRAZIONE

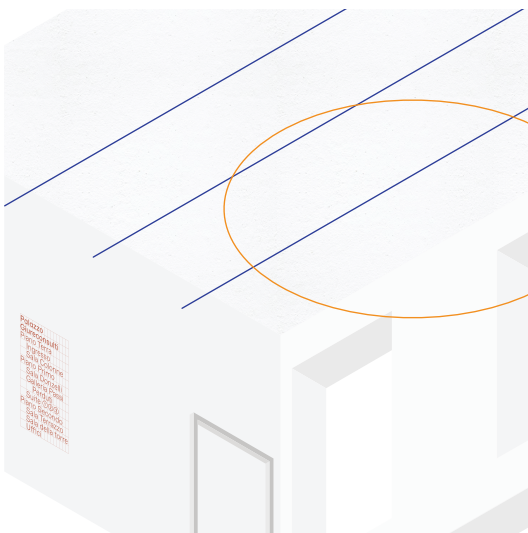
Arredi mobili, flessibili nell'uso, dal design leggero e riconoscibile e estremamente facili da trasportare e immagazzinare, permettono di assecondare le diverse esigenze e di variare le configurazioni degli spazi in breve tempo.

I percorsi sono rivisti per permettere un accesso facilitato ai diversamente abili, a passeggini o ad altre situazioni che presentano difficoltà motorie. Al secondo piano dove sono presenti due dislivelli interni sullo stesso piano, si è deciso di eliminare i gradini e inserire una passerella sopraelevata in multistrato di okumè che, raccordando le due quote differenti, abbatte le barriere architettoniche presenti. La passerella è appoggiata alla pavimentazione, è staccata dalla Torre in mattoni e mantiene una autonomia formale e materiale, così da consentire in caso di rimozione il ripristino della situazione iniziale.

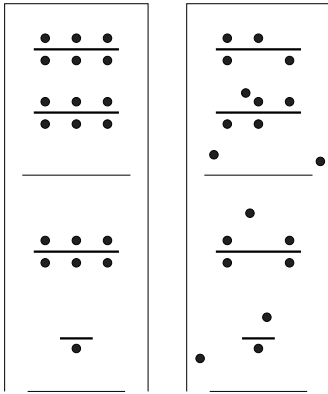


Per "cielo" si intende tutto ciò con cui non si può interagire direttamente, ma che ha comunque un grande impatto visivo e funzionale. In ogni ambiente, a rafforzare l'identità spaziale, sono state pensate una serie di strutture aeree leggere in metallo che, secondo la logica di "traccia/supplemento", sottolineano stucchi, affreschi e volte presenti all'interno dell'edificio; contemporaneamente diventano supporto di tutta la parte impiantistica aerea. A questi telai leggeri e autonomi sono agganciati il sistema di illuminazione, gli impianti audio, l'impianto di videosorveglianza e possono essere sospesi elementi di comunicazione permanenti o legati ad eventi specifici.

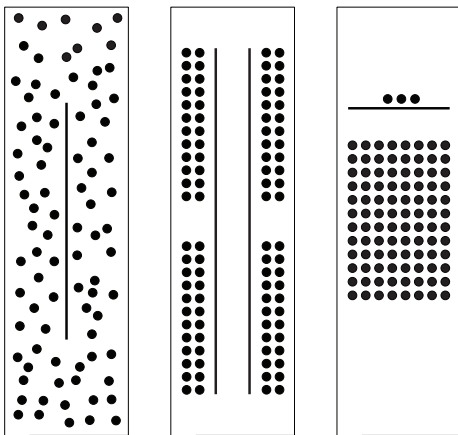
Ogni telaio è costituito da piatte metalliche saldate e permette l'alloggiamento di binari elettrificati verso il basso e di barre led verso l'alto, consentendo un'illuminazione duplice: una di tipo indiretto diffusa e una più puntuale e libera di adattarsi alle necessità, aumentando o diminuendo il numero di corpi illuminanti. Come per le pavimentazioni, anche il disegno dei telai ricalca in maniera contemporanea alcuni disegni e geometrie storiche, ritrovate all'interno del Palazzo.



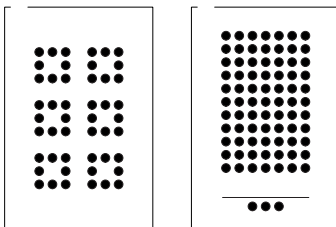
Uffici



Sala delle Colonne



Sala Terrazzo



Flessibilità

Il nuovo e puntuale intervento all'interno degli spazi del Palazzo Affari ai Giureconsulti permette una flessibilità capace di rispondere in maniera attenta al diverso tipo di utenza che frequenta quotidianamente o temporaneamente l'edificio curando ogni aspetto e necessità tecnica e/o scenografica (dall'illuminazione fino ad arrivare alla scelta strategica degli arredi).

ILLUMINAZIONE

Un sistema luminoso autonomo ed indipendente rispetto allo spazio esistente lascia aperta la possibilità di modificare e calibrare l'intensità della luce in relazione agli eventi o all'utilizzo ordinario degli ambienti. Alla stregua di un impianto luminoso di un teatro, nel nuovo intervento, le luci diventano supporto fondamentale per lo svolgersi delle attività.

CABLAGGIO PAVIMENTAZIONE

L'introduzione di un nuovo pavimento ed il relativo disegno dei giunti permette di predisporre in modo integrato e controllato, l'inserimento di torrette a scomparsa; in questo modo è possibile configurare arredi o allestimenti temporanei a seconda delle necessità.

Inoltre, il disegno regolare dei giunti, tracciato dalle griglie geometriche di plastica riciclata, può diventare linea guida per l'organizzazione spaziale e la disposizione degli arredi mobili.

SISTEMA DI ARREDI

Sedute, poltrone e tavoli, sono scelti per le loro linee semplici ed essenziali, concordi tra loro al fine di creare un sistema identitario. E parallelamente lasciano libertà al gestore dello spazio di poter assecondare le diverse necessità, da quelle funzionali a quelle spaziali e di carico, poiché gli arredi selezionati sono impilabili e modulari, caratteristiche che agevolano lo spostamento da un piano all'altro e il loro stoccaggio.

SISTEMA DI DISPLAY LED

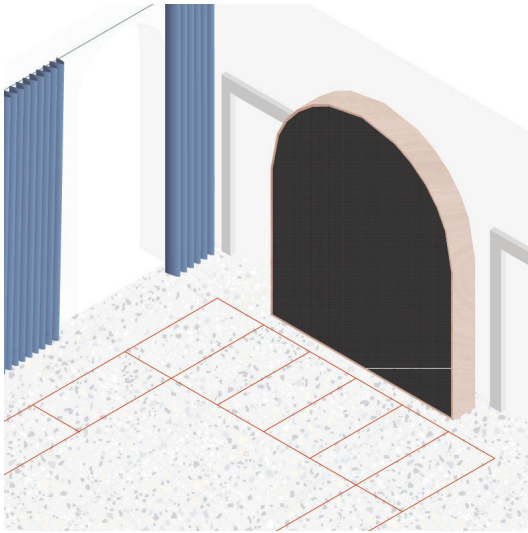
Per agevolare la comunicazione di eventi, la videoproiezione o anche la customizzazione delle sale, sono stati disposti e disegnati una serie di videowall che, alla stregua del sistema di arredi "mobili" permettono di personalizzare le sale con proiezioni.

Finiture e colori

La strategia perseguita nelle scelte dei materiali è applicata in modo puntuale in tutto l'edificio, conferendo una continuità visiva, ma la sua applicazione avviene in modo differente in base alle caratteristiche estetiche, spaziali e funzionali di ogni ambiente trattato. A supporto di ciò è stata scelta una palette colori combinata che diventa il leit motiv dell'intero intervento dando carattere agli spazi e generando un'identità spaziale omogenea e armoniosa.

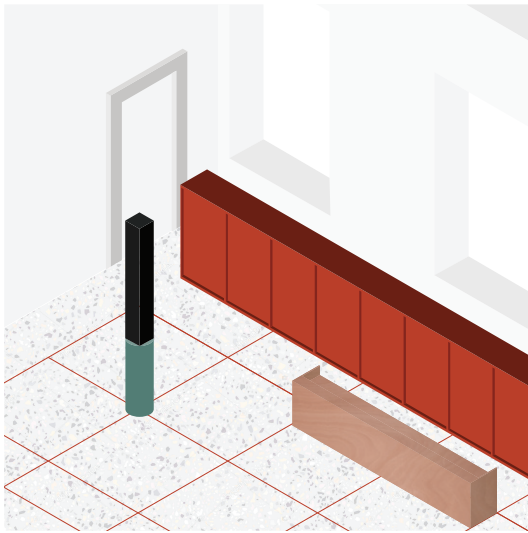
In un'ottica di sostenibilità sono stati scelti materiali, arredi e rivestimenti che presentano certificazioni che ne garantiscono provenienza e qualità, secondo i criteri minimi ambientali

(CAM). In particolare, gli arredi sono stati selezionati per facilitare la riduzione dei volumi all'interno della struttura, l'impilabilità e la movimentazione oltre a garantire i requisiti minimi di ergonomia. Per quanto concerne l'arredo esistente si prevede una totale ricollocazione in altri uffici pubblici di proprietà del Comune di Milano, favorendone il riutilizzo e allungandone di conseguenza la vita media.



Per il nuovo pavimento, sistema connettore dell'intero intervento, si è scelto di impiegare un seminato alla veneziana o terrazzo dal colore neutro (bianco), a eccezione delle tre Suite al piano primo che presentano un seminato del colore grigio scuro. La scelta di utilizzare un pavimento omogeneo e già presente nell'architettura gentilizia storica, si pone come principale obiettivo di restituire all'edificio anche matericamente, l'onore perduto a causa di restauri sbagliati. A sottolineare il tutto, alcuni elementi lineari in plastica dura colorata dello spessore di un centimetro, necessari come giunto di dilatazione, disegnano una griglia geometrica. Rimane escluso da questo trattamento una porzione dell'ultimo livello che accoglie in modo permanente gli uffici in cui si è deciso di utilizzare il linoleum blu più adatto alle diverse esigenze funzionali.

I telai che contengono il sistema d'illuminazione sono composti da una doppia barra elettrificata con sezione H appesa al soffitto tramite cavi in acciaio o agganciata direttamente alle pareti. Il disegno di ogni telaio si accorda con le griglie colorate che segnano il pavimento, segue in parte le linee dei giunti presenti a pavimento inserendo a volte ad altezze diverse delle forme regolari.

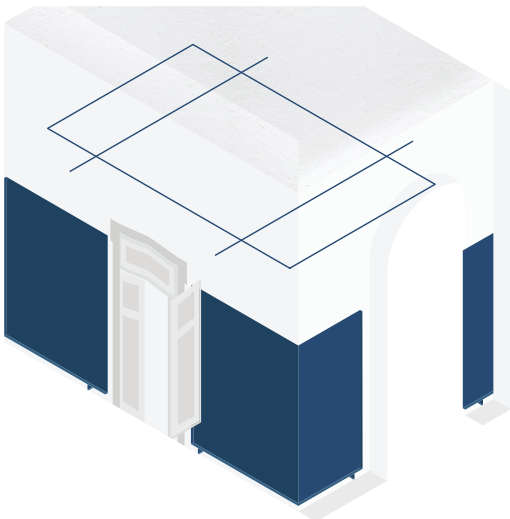


Gli arredi fissi – mobili contenitori, pareti attrezzate, boiserie, archivi – sono disegnati su misura e realizzati in multistrato di okumé lasciato al naturale o laccato colorato.

Il sistema di tendaggi è in velluto, materiale adatto a non far passare la luce durante videoproiezioni e conferenze. Il movimento di questi elementi avviene tramite dei binari continui a strappo.

Il sistema di pannellature previsto all'interno delle Suite è realizzato con tessuto colorato fonoassorbente ed estremamente performante. Ogni pannello è agganciato a parete tramite dei magneti in modo da facilitare lo smontaggio per la loro manutenzione.

Il rivestimento di tutti i bagni a tutti i livelli dell'edificio è in piastrelle 10x10cm in accordo alla palette colori scelta.



Le tipologie di sedute scelte sono quattro:

- sedute¹ in multistrato laccato nero e gambe in acciaio con finitura nero opaco per le aree più tecniche;
- sedie con schienale colorato e sedile nero in poliammide rivestito di schiuma poliuretanicca per favorire l'ergonomia nelle aree adibite ad ufficio;
- poltroncine in legno di faggio e seduta in rattan per le aree di rappresentanza come le Suite;
- poltroncine imbottite con struttura in acciaio nero opaco e ottone in velluto per aree di attesa o incontri informali;

Il sistema di tavoli ricorre a un unico modello, di forma rettangolare e quadrata, in resina acrilica e laminato stratificata così da essere accoppiato ed essere versatile. Nell'area uffici i tavoli presentano una variazione: sono in resina melaminica bianca, bordo ABS 3 mm, passacavi elettrificato e l'opzione di usare divisori mobili alti o bassi rivestiti in tessuto da entrambi i lati.

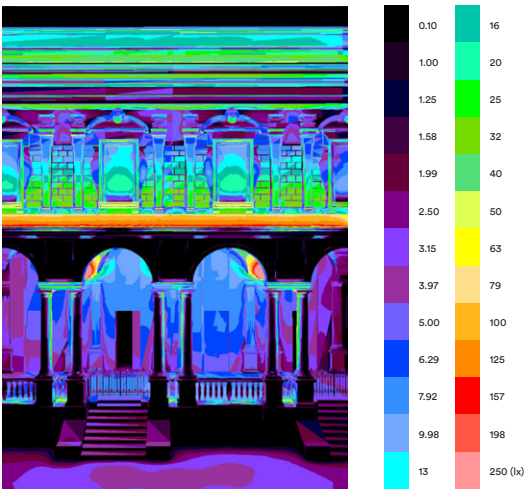
¹ VITRA (Hal Tube Stackable – Hall Star Join Platform Joyn Bench) possiedono un Certificate of Compliance rilasciato da GreenGuard product certified for low chemical emissions UL.com/GG UL 2818 - UL 2818 - 2013 Standard for Chemical Emissions for Building Materials, Finishes and Furnishings.



Illuminazione

Dal punto di vista illuminotecnico, l'intervento punta ad avere una illuminazione prevalentemente uniforme e diffusa sulle superfici "viste da lontano", spostando – nella visione da vicino – maggiore attenzione su contrasti di luminanze sugli elementi architettonici del piano rialzato. L'edificio è posizionato in una zona con elevata illuminazione ambientale, a causa di apparecchi presenti nella zona e pubblicità luminose. Per questo motivo non è necessario illuminare tutte le superfici, che risultano comunque visibili, ma intervenire solo su quelle utili a costruire un'immagine luminosa coerente. Inoltre uno degli obiettivi principali del progetto illuminotecnico è quello di ottenere un notevole risparmio energetico.

L'obiettivo del progetto illuminotecnico è in primo luogo quello di valorizzare l'edificio che presenta delle caratteristiche architettoniche e decorative molto importanti ma attualmente poco valorizzate. In secondo luogo, il progetto illuminotecnico dovrà portare ad un notevole risparmio energetico, questo secondo obiettivo può essere raggiunto con l'impiego di sorgenti a LED di nuova generazione che oltre ad una elevata efficienza (lumen-Watt) hanno una ridotta necessità di manutenzione (si stima che la durata degli apparecchi LED sia di circa 50.000 ore), pertanto il risparmio non si limita ai minori consumi elettrici ma anche alla ridotta necessità di manutenzione. Oltre a quanto sopra, l'impiego di sistemi di controllo "intelligenti" consentiranno di gestire il flusso luminoso degli apparecchi in funzione dell'apporto di luce naturale e della presenza di persone all'interno dei locali, spegnendo automaticamente gli apparecchi qualora le sale risultino senza alcun occupante. Questi accorgimenti sono possibili grazie ai nuovi dispositivi digitali in grado di gestire gli apparecchi di illuminazione con grande beneficio in termini di risparmio energetico.



TORRE

L'obiettivo è di ottenere una illuminazione uniforme sul lato principale sud verso Via dei Mercanti, su tutta l'altezza, e sui due lati est e ovest mediante proiettori a fascio stretto con puntamenti precisi e incrociati. Si intende utilizzare la posizione già esistente (1) sullo spigolo al quarto piano dell'edificio in Via dei Mercanti 21 e di prevedere una nuova posizione (2) simmetrica sull'edificio di Piazza del Duomo 17. L'illuminazione della torre è completata con elementi lineari sul cornicione più alto (3) per evidenziare gli elementi della balconata e un proiettore a fascio stretto (4) puntato sull'asta bandiera. Gli apparecchi (1) (2) (3) (4) saranno con temperatura di colore del bianco a 3000K.

GALLERIA PIANO RIALZATO

In questa zona l'obiettivo è mettere in evidenza i volumi e il rapporto interno/esterno. Sono previsti apparecchi lineari ad emissione diffusa (5) posizionati a terra dietro le balaustre e proiettori a fascio stretto (6) tra le doppie colonne per sottolinearne il modellato. Sempre con apparecchi lineari ad emissione diffusa (5) si ottiene anche una illuminazione leggera delle pareti di fondo e delle volte. Un segno più evidente sulle volte è ottenuto mediante elementi lineari a parete (7) posizionati sopra i capitelli delle semi-colonne.

Le lanterne esistenti (8) vengono recuperate con un restauro sia estetico che elettrico, con adeguate sorgenti led di bassa potenza. Hanno funzione puramente decorativa, essendo assolto il compito visivo dalle sorgenti LED sopra descritte. La distinzione dei vani interni della galleria è sottolineata utilizzando per (7) (8) sorgenti LED a 2500K, mentre per (5) (6) luce 3000K come per il resto della facciata.

FACCIATA PRIMO PIANO E FASCIA SUPERIORE

Elementi lineari continui (9) e (10) sul cornicione marca-piano e su quello superiore, di intensità controllata, per ottenere una luminosità sfumata verso l'alto. Gli apparecchi (9) (10) hanno sorgenti LED a 3000K.



EVENTI

In occasione di eventi, gli apparecchi lineari ad emissione diffusa(5) e lineare (7) possono essere regolati sulla funzione RGB+WhiteCCT per ottenere una emissione colorata, più o meno satura, oppure luce bianca regolabile da 2500K a 6000K.

Mediante una consolle DMX sarà possibile definire alcuni scenari pre-impostati o comporne di nuovi in funzione degli eventi che si svolgeranno all'interno della struttura. In condizioni "normali" la luce è comunque bianca, riservando i colori alle sole installazioni temporanee.

INTERNO

I locali interni hanno una destinazione multifunzionale, di conseguenza l'illuminazione ha la massima flessibilità ed è riconfigurabile in funzione delle esigenze.

Nelle sale sono previste strutture lineari con sezione ad H da parete a parete che integrano nella parte inferiore binari elettrici standard eutrac 3 circuiti per l'illuminazione diretta. Su questi binari è possibile installare o spostare liberamente i proiettori, anche a controllo wireless Casambi, gestiti mediante app dedicata.

Sulla parte superiore delle strutture sono inseriti elementi lineari a luce indiretta diffusa per illuminare i soffitti in maniera uniforme con la possibilità della regolazione della temperatura del bianco da 2700K a 4000K, in particolare nelle zone adibite ad ufficio questa possibilità aumenta notevolmente il benessere.

Nelle strutture circolari è prevista una linea luminosa continua solo nella parte inferiore, un preciso anello di luce di grandi dimensioni.



SCALONE MONUMENTALE E GALLERIA PASSI PERDUTI

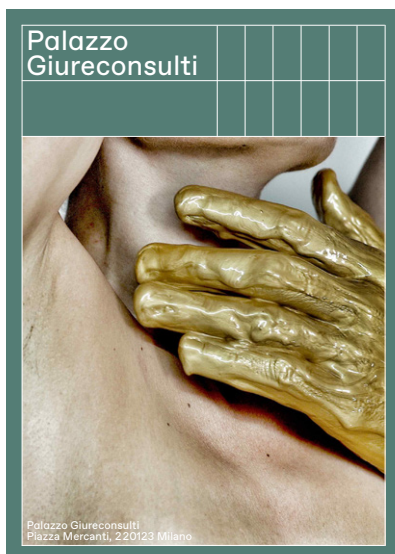
Le lanterne antiche esistenti nello scalone monumentale e nella galleria dei Passi Perduti verranno recuperate con un restauro sia estetico che elettrico ed illuminotecnico, con l'utilizzo di adeguate sorgenti led ad alta resa cromatica. E nello scalone, le attuali lampade vengono integrate con apparecchi tecnici per valorizzare in maniera adeguata il soffitto affrescato.

Le porzioni di muri in mattoni a vista, a meno di problemi di installazione da verificare caso per caso, sono evidenziati da dedicata illuminazione wall-washer per evidenziarne la texture.



Palazzo							
Giureconsulti							
Piano Terra							
Ingresso							
Sala Colonne							
Piano Primo							
Sala Donzelli							
Galleria Passi							
Perduti							
Suite ①②③							
Piano Secondo							
Sala Terrazzo							
Sala della torre							
Uffici							

Piano Primo							
← Galleria							
Passi Perduti							
← Suite ①②③							
→ Sala Donzelli							
↘ Piano Terra							



Identità visiva e wayfinding

La nuova identità visiva per *Palazzo Affari ai Giureconsulti* nasce da un rapporto sinergico con il progetto di restyling dell'intero edificio.

CARATTERE

Il carattere utilizzato per la nuova identità visiva del Palazzo è Favorit della typefoundry svizzera Dinamo, declinato nelle versioni regular e light; scelto per la sua pulizia formale e per la leggibilità, è adatto al tempo stesso a un tipo di comunicazione contemporanea e aperta a un pubblico vasto.

LOGOTIPO E MARCHIO

Il logotipo e marchio del Palazzo sono stati "ripuliti" a favore di una versione più chiara, esplicita e decisa. Per il logotipo è stata aggiunta la parola "Milano", definendo così l'identità e l'unicità del luogo; il marchio invece rimarca nella sua rappresentazione alcuni elementi fondamentali e riconoscibili dell'architettura che ospita il palazzo: rispetto al precedente gli archi del loggiato sono stati ridisegnati e scalati in dimensione, diventando un segno grafico più corposo; a questi è stato aggiunto un quadrato che ricalca l'orologio, elemento altrettanto caratterizzante dell'edificio e della sua storia.

Questo nuovo disegno definisce la griglia sulla quale si sviluppa l'intero sistema identitario visivo e spaziale.

SEGNALETICA E COMUNICAZIONE

A partire dalla griglia generatrice si sviluppa un sistema tipografico di wayfinding, necessario a segnalare sale, servizi, piani e uffici, e muoversi così agilmente all'interno degli ambienti secondo percorsi intuitivi e facilmente accessibili.

Questo sistema non si concretizza solo come semplici didascalie alle pareti, ma assume un suo carattere identitario ben preciso, capace di entrare in dialogo con l'architettura stessa: l'intera segnaletica presente nell'edificio è infatti un oggetto tridimensionale che lascia emergere e rende visibile il carattere utilizzato, la griglia sulla quale è stato costruito l'intero sistema identitario, e come ultimo layer l'architettura stessa. La griglia si adatta anche ai supporti cartacei e digitali, modificandosi in base al formato. Il sistema è così applicato a tutti gli elaborati grafici e comunicativi (ad es. carta intestata, banner, manifesti, video, social ecc.).

Senza snaturare l'impianto precedente, la nuova identità visiva distilla gli elementi essenziali, rafforzando alcuni concetti già presenti e rendendoli più accessibili, accattivanti e facilmente applicabili a qualsiasi tipo di supporto comunicativo.

Favorit Regular

ABCDEFGHIJKLM
 NOPQRSTUVWXYZ
 abcdefghijklm
 nopqrstuvwxyz
 1234567890
 & @ . , ? ! ' " " ()

Favorit Light

ABCDEFGHIJKLM
 NOPQRSTUVWXYZ
 abcdefghijklm
 nopqrstuvwxyz
 1234567890
 & @ . , ? ! ' " " ()

Riassumendo

L'intero intervento puntuale e pensato come segue, fa sì che i lavori di restyling del Palazzo possano avvenire in momenti diversi senza bloccare le normali attività che ad oggi avvengono al suo interno.

HALL

L'ingresso a Palazzo Affari ai Giureconsulti è la sinossi del racconto spaziale che si avrà utilizzando l'intero edificio. È pensato come uno spazio ampio, ordinato, accogliente per l'utilizzo di materiali caldi e colori brillanti e di facile lettura grazie alle indicazioni date da un wayfinding regolare. Questo ambiente esprime tutti i caratteri estetici e funzionali che il fruitore ritroverà, declinati in maniera diversa, all'interno della struttura fornendo un colpo d'occhio immediato.

Composto da:

- Un totem formato da videowall e base colorata (all'ingresso, per pubblicizzare l'evento del giorno o fornire informazioni di servizio)
- Un bancone in legno di okumè (per la prima accoglienza)
- Un lungo mobile guardaroba: il retro dell'arredo ha la funzione di guardaroba, il fronte verso la hall può essere utilizzato come fondo commerciale per i possibili eventi.
- Sistema di illuminazione duplice affidato a due telai colorati (una diffusa verso il soffitto con strisce led poste all'interno del profilo della griglia, e una scenica affidata al telaio in ottone di forma circolare)
- Poltroncine (ai lati dell'ingresso per offrire accoglienza)



SALA COLONNE

Un ambiente monumentale, la cui natura viene rispettata lasciandone invariato il carattere.

Composto da:

- Telaio (controsoffitto essenziale composto da linee parallele che percorrono la sala in maniera longitudinale e contengono i punti luce)
- Sistema di illuminazione (flessibile diffusa, puntuale e scenica in relazione all'evento ospitato)
- Sedute (leggere e impilabili per una facile movimentazione)
- Tavoli (di forma quadrata 100x100 per dare forma a diverse configurazioni e impilabili per una facile movimentazione)
- Tende (dal taglio unico sono poste all'interno della sagoma delle aperture e si raccolgono a pacchetto)



SALA DONZELLI

Un ambiente regolare e caratterizzato da un grande affresco al centro del soffitto, la cui presenza definisce l'approccio progettuale sul disegno del pavimento e del "cielo" seguendo la centralità e sottolineandone la presenza. Composto da:

- Telaio (controsoffitto disegnato ad hoc e a loop che si stende lungo il perimetro della sala)
- Sistema di illuminazione (flessibile diffusa, puntuale e scenica in relazione all'evento ospitato)
- Videowall e mobile contenitore (composto da una coppia di pale, poste sul fondo della stanza in maniera contrapposta, una incornicia un led wall, l'altra contiene il materiale di supporto audio-video)
- Sedute (leggere e impilabili per una facile movimentazione)
- Tavoli (di forma quadrata 100x100 per dare forma a diverse configurazioni e impilabili per una facile movimentazione)
- Tende in velluto (dal taglio unico sono poste all'interno della sagoma delle aperture e si raccolgono a pacchetto)

GALLERIA DEI PASSI PERDUTI

Elemento di connessione fortemente caratterizzato da stucchi a soffitto, valorizzati dal disegno dei telai e della pavimentazione. Composto da:

- Telaio (controsoffitto lineare che si sviluppa lungo i bordi)
- Sistema di illuminazione (flessibile diffusa, puntuale e scenica in relazione all'evento ospitato)
- Poltroncine (la forma dell'arredo scelto permette diverse configurazioni spaziali permettendo sia un'organizzazione lineare che a gruppo, dando un carattere vario ma uniforme)
- Tavoli (di forma quadrata 100x200 per dare forma a diverse configurazioni e impilabili per una facile movimentazione)

SUITE 1-2-3

I tre ambienti posti in serie e comunicati sono spazi caratterizzati da un loro centralità spaziale; il disegno dei pavimenti interpreta questa centralità in tre maniere diverse. Lo stesso processo è stato applicato al disegno dei telai. Per aumentare l'insonorizzazione dei tre ambienti il progetto prevede di foderare il perimetro delle stanze con dei pannelli fonoassorbenti², staccati dalle parete e dalle porte in modo da sottolineare l'indipendenza e l'autonomia di questo innesto. Sono composte da:

- Telaio (controsoffitto lineare o a loop)
- Sistema di illuminazione (flessibile diffusa, puntuale e scenica in relazione all'evento ospitato)
- Sedute (poltroncine in legno leggere e impilabili per una facile movimentazione)



SALA TORRE & EX-SALA MOSTRE

Due ambienti separati dai blocchi di servizio posti al centro e caratterizzati dalla presenza di barriere architettoniche che non permettono la fruizione di questi spazi. Il progetto prevede di connettere questi due ambienti utilizzando una passerella in quota che si sviluppa intorno al nucleo centrale dei servizi e scende verso la quota più bassa. I due ambienti posti su due quote diverse sottolineano le differenti funzioni che accolgono. I nuovi uffici si sviluppano in open space dove si alternano spazi aperti e chiusi con la circolazione sul bordo, i primi accolgono gli spazi di lavoro i secondi il direttore e spazi di archivio. La Sala Torre è composta da:

- Passerella (Elemento di collegamento, tra lo sbarco e gli uffici che si stacca dalla parete lungo cui si sviluppa per sottolineare la sua indipendenza)
- Videowall (Schermo led posto sul volume di servizio lo maschera vestendolo di una nuova funzione comunicativa)
- Sistema di illuminazione (l'illuminazione avviene attraverso barre led in serie a soffitto per mettere in risalto la presenza della vecchia torre)
- Poltroncine (la forma dell'arredo scelto permette diverse configurazioni spaziali permettendo sia un'organizzazione lineare che a gruppo, dando un carattere vario ma uniforme)
- Tende (unico nastro posto sul lato che scherma in maniera integrale il passaggio della luce)

La ex-Sala Mostre è composta da:

Il blocco dei servizi è foderato esternamente con degli schedari disegnati su misura per anettere questo spazio di transito al nuovo spazio per gli uffici ricavato all'interno della ex sala mostre. L'interno dei blocchi di servizio rimane invariato a livello di spazi.

La ex Sala Mostre è composta da:

² I pannelli fonoassorbenti Kvadrat, rispettano tutti i principali certificati ambientali DGNB, LEED*, BREEAM and HQ, realizzati con il 50% di alluminio riciclato, inoltre, possono essere recuperati e i loro componenti riutilizzati.

- Spazio Open Space (composta da tre postazioni per sei persone, complete di cablaggio ed elementi di separazione mobili)
- Ufficio Direttore (volume vetrato su tre lati che contiene due porte scorrevoli ai lati in modo da isolare gli uffici)
- Sistema di illuminazione (avviene attraverso l'utilizzo a soffitto di barre led)
- Tende (unico nastro posto sul lato che scherma in maniera integrale il passaggio della luce)

SALA TERRAZZO

Sala dalla forma regolare dispone di un doppio affaccio e di un collegamento diretto con un terrazzo con vista verso piazza Duomo. Il progetto mira ad implementare le potenzialità della sala integrando tutte le necessità tecniche e tecnologiche attraverso l'uso di pareti arredate, la sostituzione del pavimento come legante d'immagine e l'installazione di elementi mobili. Composto da:

- Griglia (controsoffitto lineare o a loop)
- Mobile Contenitore (Pareti arredate in multistrato di okumè. La prima riveste il lato d'ingresso integrando le porte d'ingresso alla sala, il proiettore e lo spazio tecnico e di stoccaggio. La seconda funge da specchio integrando il telo per le proiezioni e l'accesso alla terrazza)
- Sistema di illuminazione (flessibile diffusa, puntuale e scenica in relazione all'evento ospitato)
- Sedute (leggere e impilabili per una facile movimentazione)
- Tavoli (di forma quadrata 100x100 per dare forma a diverse configurazioni e impilabili per una facile movimentazione)
- Tende (Doppio nastro posto ai lati che scherma in maniera integrale il passaggio della luce)

Indirizzi per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo

Al fine di verificare la fondatezza delle proposte progettuali e per rendere altresì possibile la redazione del progetto definitivo, evidenziamo la necessità di predisporre la nuova redazione di

- nuovo rilievo fotografico
- nuovo rilievo architettonico di tutto l'edificio: piante e sezioni in scala 1:100
- rilievo prospetti in scala 1:100
- modello dell'esistente in 3d
- rilievo dell'impianto elettrico
- rilievo dell'impianto di riscaldamento e di condizionamento
- verifica degli impianti elettrico, idrico, fognario, termico

Ogni rilievo dovrà occuparsi del ridisegno dell'esistente in tutte le sue parti, stanza per stanza, in tutti gli ambienti anche non oggetto dell'intervento, permettendo la comprensione della struttura muraria e l'elaborazione di ipotesi il più possibile realistiche. Saranno oggetto di rilievo e relativa catalogazione anche gli elementi considerati accessori quali porte, pavimenti e materiali relativi ad ogni ambiente. Saranno da rappresentare anche gli elementi in ferro, in pietra e tutte le eventuali decorazioni presenti. Inoltre potrebbe apparire necessaria o utile, l'opportunità di effettuare dei saggi e dei carotaggi sul pavimento esistente.

Inoltre, per redarre il progetto esecutivo, evidenziamo la necessità di:

- progetto elettrico
- progetto termico

Cronoprogramma

Al fine di consentire il proseguo delle attività dell'immobile in continuità ed in sicurezza minimizzando la chiusura al pubblico e/o ai dipendenti dei vari spazi, si prevede la possibilità di realizzare e rendere operativi gli interventi proposti per aree e fasi di lavoro.

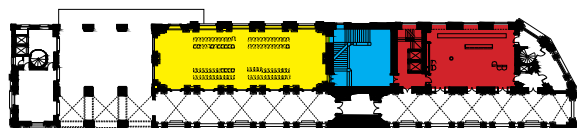
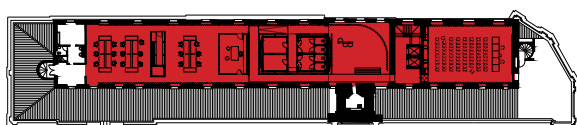
Si propone di dividere il cantiere in tre aree principali che corrispondono a tre fasi:

FASE A

Secondo Piano: Uffici, Sala Torre, Sala Terrazzo, Blocco scala

Primo Piano: Sala Donzelli, Blocco scala

Piano Terra: Hall, Blocco scala



Fase A

Fase B

Fase C

La scelta di cominciare i lavori dall'intero secondo piano coinvolgendo la sala Donzelli al primo piano, la Hall al piano terra e l'intero vano scala, consente l'accesso diretto delle maestranze interessate dal loggiato ed un più rapido completamento delle lavorazioni previste nelle parti comuni; questa decisione comporta lo spostamento temporaneo dell'ingresso principale al civico 8 (dai disegni forniti risulta esistente un corpo scala ed un blocco ascensori direttamente collegati ad un ingresso secondario) e lo spostamento degli uffici situati al secondo piano in spazi del primo piano.

Dal civico 8 quindi si potrebbe accedere agevolmente al Parlamentino, alla Galleria dei Passi Perduti ed agli uffici, mentre la Sala delle Colonne potrebbe continuare ad essere utilizzata autonomamente entrando dal loggiato.

FASE B

Primo Piano: Galleria Passi Perduti, Suites, Scalone monumentale

Piano Terra: Scalone Monumentale

Una volta completati i lavori al secondo piano, alla sala Donzelli, alla Hall al piano terra e al vano scala, può essere ripristinato l'ingresso principale e gli uffici possono essere trasferiti in modo definitivo al secondo piano. Dal civico 8 a questo punto andrebbe trasferito l'accesso per le maestranze che lavorerebbero quindi nella Galleria dei Passi Perduti, nelle suites e nello scalone monumentale; la Sala delle Colonne potrebbe continuare ad essere utilizzata ancora autonomamente entrando dal loggiato.

FASE C

Piano Terra: Sala delle Colonne

Si è pensato di intervenire sulla Sala delle Colonne in un'ultima fase per avere la possibilità di ospitare gli eventi che coinvolgono un maggior numero di persone nel resto dell'edificio ormai recuperato.

ILLUMINAZIONE FACCIATA

I lavori di illuminazione scenografica della facciata possono essere realizzati autonomamente dalle fasi di lavoro precedentemente descritte ma in seguito al restauro della facciata previsto.

FASE 1		
DESCRIZIONE LAVORAZIONE	PIANO	AREE
DEMOLIZIONI - RIMOZIONI		
Rimozione di apparecchi igienico-sanitari	P2	P0 - ATRIO/ RECEPTION
Rimozione di controsoffitti	P0-P2	P0 - VANO SCALA
Demolizione di pavimenti interni, comprese le opere provvisionali di protezione	P0-P1-P2	P1 - SALA DONZELLI
Demolizione di massetti e/o sottofondi di pavimenti interni	P0-P1-P2	P1 - VANO SCALA
Rimozione rivestimenti da supporti che vengono conservati	P1-P2	P2 - SALA TERRAZZO
Rimozione di zoccolini, da supporti che vengono conservati	P0-P1-P2	P2 - SALA TORRE/SALA DELLE MOSTRE
Rimozione di serramenti in legno interni	P1-P2	P2 -BAGNI
Rimozione di perline o pannelli di legno di rivestimento	P1	
COSTRUZIONI		
Massetto per pavimenti incollati in ceramica, parquet, resilianti, linoleum, m	P0-P1-P2	P0 - ATRIO/ RECEPTION
Pavimento in piastrelle di grès fine porcellanato a superficie smaltata	P2	P0 - VANO SCALA
Pavimento in teli di linoleum a tinta unita	P2	P1 - SALA DONZELLI
Pavimentazione seminato alla veneziana	P0-P1-P2	P1 - VANO SCALA
Zoccolino in legno duro	P0-P1-P2	P2 - SALA TERRAZZO
Rivestimento in piastrelle di maiolica a superficie smaltata	P2	P2 - SALA TORRE/SALA DELLE MOSTRE
Controsoffitto in lastre di gesso	P2	P2 -BAGNI
Strutture scatolari in ferro	P0-P1	
Pitturazione a due riprese, su superfici interne in intonaco civile o lisciate a s	P0-P1-P2	
Posizionamento arredo bagno	P2	
Impianto elettrico	P0-P1-P2	
Impianto meccanico	P0-P1-P2	
Impianto multimediale	P0-P1-P2	
Illuminazione interna	P0-P1-P2	
FASE 2		
DESCRIZIONE LAVORAZIONE	PIANO	AREE
DEMOLIZIONI - RIMOZIONI		
Rimozione di apparecchi igienico-sanitari	P1	P1 - SUITE
Demolizione di pavimenti interni, comprese le opere provvisionali di protezione	P1	P1 - GALLERIA DEI PASSI PERDUTI
Demolizione di massetti e/o sottofondi di pavimenti interni	P1	P1 - BAGNI
Rimozione rivestimenti da supporti che vengono conservati	P1	
Rimozione di zoccolini, da supporti che vengono conservati	P1	
Rimozione di serramenti in legno interni	P1	
Rimozione di perline o pannelli di legno di rivestimento	P1	
COSTRUZIONI		
Massetto per pavimenti incollati in ceramica, parquet, resilianti, linoleum, m	P1	P1 - SUITE
Pavimento in piastrelle di grès fine porcellanato a superficie smaltata	P1	P1 - GALLERIA DEI PASSI PERDUTI
Pavimentazione seminato alla veneziana	P1	P1 - BAGNI
Zoccolino in legno duro	P1	
Rivestimento in piastrelle di maiolica a superficie smaltata	P1	
Strutture scatolari in ferro	P1	
Pitturazione a due riprese, su superfici interne in intonaco civile o lisciate a s	P1	
Posizionamento arredo bagno	P1	
Pannelli fonoisolanti	P1	
Impianto elettrico	P1	
Impianto meccanico	P1	
Impianto multimediale	P1	
Illuminazione interna	P1	
FASE 3		
DESCRIZIONE LAVORAZIONE	PIANO	AREE
DEMOLIZIONI - RIMOZIONI		
Demolizione di pavimenti interni, comprese le opere provvisionali di protezione	P0	P0 - SALA COLONNE
Demolizione di massetti e/o sottofondi di pavimenti interni	P0	
Rimozione di zoccolini, da supporti che vengono conservati	P0	
COSTRUZIONI		
Massetto per pavimenti incollati in ceramica, parquet, resilianti, linoleum, m	P0	P0 - SALA COLONNE
Pavimentazione seminato alla veneziana	P0	
Zoccolino in legno duro	P0	
Strutture scatolari in ferro	P0	
Pitturazione a due riprese, su superfici interne in intonaco civile o lisciate a s	P0	
Impianto elettrico	P0	
Impianto meccanico	P0	
Impianto multimediale	P0	
Illuminazione interna	P0	
FASE 4		
DESCRIZIONE LAVORAZIONE	PIANO	AREE
COSTRUZIONI		
Illuminazione		FACCIATA